



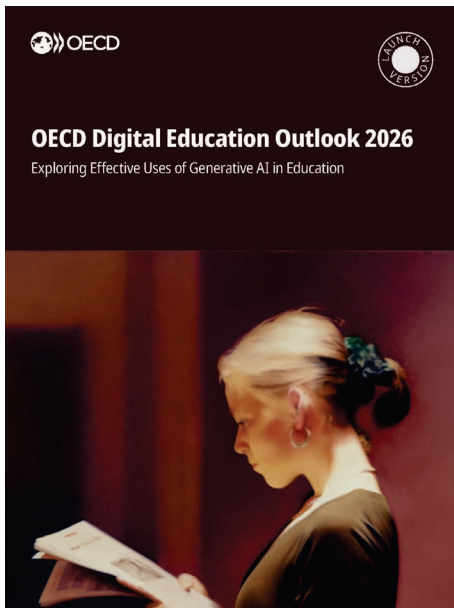
STATI GENERALI
DELL'INTELLIGENZA CULTURALE

PRIMO CONGRESSO NAZIONALE DICULTHER: COLTIVARE, EDUCARE UMANIZZARE. LABORATORIO DI INTELLIGENZA CULTURALE NELL'ERA DELL'IA

9 e 16 ottobre 2026, Online

L'Intelligenza Artificiale è entrata nelle nostre vite, nelle scuole, nei luoghi della cultura, spesso in silenzio, a volte con entusiasmo, altre con inquietudine.

Quasi sempre senza un tempo e uno spazio adeguato per fermarci a pensare insieme.



Il recente Rapporto OCSE 2026¹ sottolinea come l'Intelligenza Artificiale non rappresenti una semplice innovazione tecnologica, ma una trasformazione strutturale dei sistemi educativi.

Non si tratta solo di introdurre strumenti generativi nelle aule, ma di ripensare:

- le competenze necessarie nel XXI secolo,
- la formazione iniziale e in servizio dei docenti,
- la governance delle tecnologie educative,
- l'equità di accesso e la qualità degli apprendimenti,
- la responsabilità pubblica nell'uso dei sistemi algoritmici.

L'OCSE parla chiaramente di **AI Literacy**, di capacità critica, di uso consapevole. Questo sposta l'attenzione dalla tecnologia alla cultura.

Queste indicazioni dialogano direttamente con le Linee guida italiane per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche (2025) e con i quadri DigComp e DigCompEdu, che il Congresso intende rileggere in chiave di intelligenza culturale e cittadinanza critica. Il Congresso DiCultHer si inserisce infatti in questo quadro internazionale come spazio di dialogo tra le policy globali e le pratiche

¹ https://www.oecd.org/en/publications/oecd-digital-education-outlook-2026_062a7394-en.html

culturali ed educative sviluppate nelle scuole, nei musei, nelle università e nelle comunità educanti.

Non si tratta semplicemente di integrare l'IA.

Si tratta di governarla culturalmente.

È da questa esigenza che nasce il **Primo Congresso nazionale DiCultHer**:

come un momento di respiro, di orientamento e di riconoscimento.

Lo abbiamo intitolato:

Coltivare, Educare, Umanizzare Laboratorio di Intelligenza Culturale

Tre verbi che non parlano di tecnologie, ma di **persone, comunità, futuro**.

Coltivare, perché la cultura – anche quella digitale – non cresce da sola: ha bisogno di cura, tempo, paesaggi condivisi .

Coltivare significa prendersi cura dei processi culturali e conoscitivi, dei territori, dei patrimoni materiali, immateriali e digitali.

In un tempo di accelerazione tecnologica, coltivare significa costruire infrastrutture culturali durature, non risposte emergenziali.

Educare, perché l'IA non è una questione tecnica, ma profondamente educativa .

Riguarda il senso, il giudizio, la responsabilità, la cittadinanza digitale.

Educare significa formare docenti e studenti capaci di esercitare regia umana, riconoscere bias, comprendere limiti e potenzialità dei sistemi algoritmici.

Umanizzare, perché nessuna innovazione ha valore se non rafforza la dignità, le relazioni, la capacità di immaginare insieme .

Umanizzare significa orientare l'IA al servizio:

- della dignità umana
- dell'inclusione
- della pluralità culturale e di genere
- della democrazia
- del bene comune

Il Congresso assume esplicitamente il **gender mainstreaming** come principio trasversale delle proprie attività, riconoscendo la necessità di contrastare stereotipi, bias algoritmici e disuguaglianze strutturali nei sistemi educativi e culturali.

Questo Congresso nasce per **dare forma e voce a un lavoro che già esiste**:

- nelle scuole che sperimentano,
- nei musei e negli archivi che si interrogano,

- nelle università che ricercano,
- nelle comunità educanti che tengono insieme memoria e futuro.

Vogliamo creare uno spazio in cui queste esperienze possano **riconoscersi, dialogare, non sentirsi sole.**

Uno spazio in cui l'Intelligenza Artificiale non sia al centro come oggetto, **ma come occasione per ripensare il nostro modo di essere comunità culturale.**

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il Congresso è concepito **come un processo culturale ed educativo** aperto alle Comunità educanti del Paese e si sviluppa prevalentemente, ma non esclusivamente, all'interno della **comunità educante della DiCultHer Academy**, coinvolgendo attivamente le corsiste e i corsisti del **Laboratorio di Intelligenza Culturale** nella sua costruzione e realizzazione.

L'iniziativa si articola nei seguenti momenti principali:

- **Presentazione** dell'iniziativa e il lancio di una **Call for Papers** durante il **webinar del 13 febbraio 2026**. L'incontro del 13 ha la funzione di cornice culturale comune;
- **Approfondimenti nei successivi webinar del venerdì DiCultHer di riflessioni, esperienze, ricerche e pratiche** che mostrino come oggi sia possibile:
 - coltivare intelligenza culturale con e oltre l'IA;
 - educare al pensiero critico, alla responsabilità e alla cittadinanza digitale;
 - umanizzare i processi tecnologici nei contesti della scuola, del patrimonio, delle comunità.
- **Chiusura della Call for Paper 30 agosto 2026**
- **Selezione dei contributi entro il 30 settembre 2026**
- **Definizione del Programma e restituzione collettiva degli esiti nei webinar del 9 e 16 ottobre 2026**
- **Premiazione dei migliori contributi presentati al Congresso con il premio "Dino Buzzetti".**

Tutte le attività si svolgono **online**, valorizzando l'interazione continua e la partecipazione diffusa, attraverso i webinar DiCultHer del venerdì pomeriggio, nonché con gli strumenti di comunicazione posti in essere nella DiCultHer Academy.

Call for Papers – Un invito aperto alla comunità educanti

Finalità della Call

La Call for Papers del Primo Congresso nazionale DiCultHer invita studiose e studiosi, docenti, ricercatrici e ricercatori, educatori, operatori culturali, professionisti del patrimonio, dottorandi,

giovani studiosi e gruppi di lavoro interdisciplinari a proporre contributi che riflettano criticamente e operativamente sul rapporto tra:

- Intelligenza Artificiale
- Cultura
- Educazione
- Patrimonio
- Comunità educanti

La Call sollecita **riflessioni, ricerche, esperienze e pratiche** capaci di mettere in dialogo pensiero critico, sperimentazione e responsabilità sociale.

I contributi sono invitati a dialogare con:

- Rapporto OCSE sull'IA nell'educazione
- DigComp 3.0
- DigCompEdu
- AI Literacy Framework
- AI Act

“non per ‘applicare’ passivamente queste cornici, ma per metterle alla prova nei contesti reali delle comunità educanti.”

Particolare attenzione sarà dedicata a contributi che integrino una prospettiva di **equità, inclusione e gender mainstreaming**, anche in relazione alle Sfide di #HackCultura dedicate in particolare alla rappresentazione di generi, culture e territori nei dataset, nei contenuti e nelle narrazioni prodotte e mediate dall'IA.”

Cornice concettuale

Il titolo del Congresso individua **tre verbi chiave** che costituiscono la bussola culturale della Call:

- **Coltivare**
inteso come prendersi cura dei processi culturali e conoscitivi, dei contesti, dei territori, delle comunità e dei patrimoni (materiali, immateriali e digitali).
- **Educare**
come pratica trasformativa che riguarda il pensiero critico, la cittadinanza digitale, la formazione del giudizio, la responsabilità e la relazione tra generazioni.
- **Umanizzare**
come sfida etica e politica: orientare l'IA al servizio della dignità umana, dell'inclusione, della pluralità culturale, della democrazia e del bene comune.

Aree tematiche (indicative e non esaustive)

I contributi possono collocarsi, anche in modo trasversale, in una o più delle seguenti aree²:

1. IA, cultura e patrimonio

- IA per la valorizzazione, interpretazione e trasmissione del patrimonio culturale
- Patrimonio digitale come bene comune
- Comunità patrimoniali e tecnologie intelligenti

2. IA ed educazione

- IA literacy, cittadinanza digitale e pensiero critico
- Scuola come comunità patrimoniale
- MOOC, ambienti di apprendimento, laboratori educativi

3. Etica, diritti e responsabilità

- IA, democrazia e partecipazione
- Trasparenza, bias, inclusione, sostenibilità e gender mainstreaming
- IA come questione civica e culturale

4. Pratiche, esperienze e casi di studio

- Progetti in scuole, università, musei, archivi, biblioteche
- Esperienze di co-creazione e public engagement
- Narrazione, storytelling, mediazione culturale aumentata

5. Prospettive teoriche e interdisciplinari

- Digital Humanities e oltre
- Dialogo tra saperi umanistici, scientifici e tecnologici
- Nuovi paradigmi di intelligenza culturale

Formati dei contributi

Sono accettate proposte per:

- comunicazioni orali;
- infografiche;
- contributi teorici, metodologici, basati su pratiche.

I contributi selezionati entreranno a far parte del **Programma del Congresso** (9 e 16 ottobre 2026) e confluiranno nei percorsi di documentazione e restituzione che DiCultHer attiverà, affinché il lavoro prodotto **non resti episodico, ma generi continuità e valore pubblico**. Tra questi, oltre che

² Saranno ben accettate riflessioni e testimonianze sul pensiero di figure che hanno anticipato un'ecologia integrale e sul loro ruolo nella formazione di una 'intelligenza culturale' nell'era dell'IA."

alimentare la rivista “**Culture Digitali**”³ (ISSN 2785-308X) anche l’avvio del quarto volume della serie “Patrimonio Culturale Digitale” edito dalla casa editrice STAMEN⁴.

Premio “Dino Buzzetti” – Memoria che genera futuro

In occasione del Primo Congresso nazionale DiCultHer sarà inoltre istituito il **Premio “Dino Buzzetti”**, dedicato a una figura che ha segnato profondamente il dialogo tra umanesimo, informatica e cultura digitale, e che è stata riferimento fondativo tanto per DiCultHer quanto per la comunità delle Digital Humanities in Italia e a livello internazionale.

Ambiti di riferimento

I contributi candidati al Premio possono riguardare:

- IA e cultura;
- IA ed educazione;
- patrimonio culturale digitale;
- cittadinanza digitale e diritti;
- Digital Humanities in chiave critica e umanistica.

Il Premio intende riconoscere, in particolare tra giovani, scuole e comunità educanti, i migliori “**oggetti di Intelligenza Culturale**”, come segno di una memoria viva capace di generare futuro, che si distinguono per:

- rigore culturale, metodologico e scientifico;
- capacità di tenere insieme tecnologia e pensiero critico;
- attenzione alle dimensioni educative, etiche e sociali dell’IA;
- apertura al dialogo con le comunità.

Modalità di assegnazione

Il Premio sarà assegnato da una Commissione scientifica nominata da DiCultHer, sulla base di criteri di:

- coerenza con i valori del Congresso;
- qualità e originalità del contributo;
- impatto culturale, educativo e sociale;
- capacità di generare dialogo e futuro.

³ <https://www.diculther.it/rivista/>

⁴ <https://www.diculther.it/blog/2026/01/18/coltivare-educare-umanizzare/>